

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE FIORENTINO / CRONACA

FIRENZE 9 febbraio 2017 | 15:49

Palazzo Vecchio, il maxi restauro della Sala degli Elementi

I lavori grazie al finanziamento di 475.000 euro della Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus. «Il nostro obiettivo è salvaguardare il nostro patrimonio artistico»



Entro 520 giorni Sala degli Elementi, che apre il quartiere degli Elementi al terzo piano del museo di Palazzo Vecchio, sarà restaurata. Il countdown è partito poco dopo mezzogiorno, al termine della conferenza stampa di presentazione dei lavori di recupero degli affreschi delle pareti e del soffitto, grazie al finanziamento dalla fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus.

L'importo dei lavori

L'importo totale dei lavori è di 475.000 euro ed è inserito nel progetto Flic («Florence I care») che coinvolge i privati nel restauro dei beni culturali cittadini. I cantieri, inoltre, non pregiudicheranno

l'accesso alla sala da parte dei visitatori, anzi verranno resi fruibili mediante visite guidate per «toccare con mano» l'avanzamento della riqualificazione. «Sono felice - sottolinea la marchesa Giovanna Sacchetti, presidente della Fondazione - di poter realizzare oggi questo sogno attraverso la Fondazione che ho creato. Il nostro obiettivo, anche in futuro, è promuovere progetti d'arte e sostenere interventi di salvaguardia del nostro patrimonio artistico, per valorizzarlo e consegnarlo integro alle generazioni future».

La collaborazione con i privati

Palazzo Vecchio, prosegue il sindaco di Firenze Dario Nardella, «è da alcuni anni al centro di un proficuo e diffuso progetto di valorizzazione e restauro che punta ad allargare la superficie museale, ad aumentare i servizi al pubblico e a recuperare gli ambienti di pregio. Il restauro della Sala Elementi rientra in questo percorso». A distanza di 7 anni dal lancio di Flic, spiega inoltre il primo cittadino, «sono oramai una cinquantina i progetti finanziati, per un totale di circa 9 milioni di euro derivanti da sponsorizzazioni, Art Bonus, erogazioni liberali, concessione di spazi pubblicitari». Dalla colonna di San Zanobi al cortile di Michelozzo, dalla fontana del Nettuno a quelle di Santo Spirito e Santa Croce, dal riallestimento degli Arazzi cinquecenteschi nel salone dei Duecento agli obelischi di piazza Santa Maria Novella, «pezzo dopo pezzo riusciamo a restituire ai cittadini l'inestimabile patrimonio culturale di Firenze».

Link: http://corrierefiorentino.corriere.it/firenze/notizie/cronaca/17_febbraio_09/palazzo-vecchio-maxi-restauro-sala-elementi-6aefb764-eed5-11e6-ab7e-45088baaaf5b.shtml